

- **Apocalisse.** Che cosa sono questi due segni? Chi è la donna vestita di sole? Chi è il drago? Il linguaggio criptato che vuol sfuggire alla censura dell'imperatore va interpretato.
- La donna, il sole, la luna, le 12 stelle, le doglie del parto. La donna indica, per l'autore dell'Apocalisse, l'antico Israele rimasto fedele al Signore, la Chiesa quale nuovo Israele. Dall'inizio della storia della Chiesa, quanto si può dire della stessa Chiesa lo si riferisce anche a Maria, madre di Gesù.
- Il sole rappresenta Dio, che è luce.
- La luna con le sue fasi alterne può indicare gli influssi cosmici che sembrano condizionare gli uomini (pensiamo alla curiosità che tutt'ora nutriamo verso l'oroscopo!). Inoltre, presso le popolazioni vicine a Israele c'era anche il culto alla luna, venerata come una divinità. In Apocalisse la luna non può che essere sotto i piedi della comunità cristiana, in quanto solo Cristo risorto da morte ha ogni potere.
- Le stelle indicano i discepoli che sono continuamente tentati e possono appunto cadere.
- **La Chiesa vive nella sofferenza ma attraverso di essa continua a generare Cristo nei cuori degli uomini, a generare nuovi cristiani.**
- Il drago con 7 teste, 10 corna, 7 diademi, precipita un terzo delle stelle sulla terra. Il drago indica tutte le forze del male che si oppongono al regno di Dio e alla Chiesa. Il numero 7 indica una grande quantità. Le teste indicano l'intelligenza. I corni, la forza violenta. I diademi gli onori e gli applausi che chi opera il male riceve dagli uomini.
- Il figlio partorito è rapito verso Dio e la donna fugge nel deserto. **Il figlio è Gesù risorto, entrato definitivamente nel mondo di Dio, mentre la comunità cristiana rimane nel deserto, luogo della prova ma anche dell'intimità con Dio e dell'esperienza di essere sostenuta, accompagnata e nutrita dal Signore stesso.**
- È compiuta la salvezza di Dio e la potenza del Cristo. La conclusione gloriosa, vittoriosa, che ha aperto la scena, è ora ribadita. **Il Cristo è il vincitore sulle forze del male e sulla morte, speranza sicura per la comunità cristiana.**
- Penso ai martiri cristiani. In questi giorni abbiamo commemorato Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) e padre Massimiliano Maria Kolbe, entrambi uccisi nei campi di sterminio nazisti. L'Avvenire di Domenica 12 agosto scriveva della morte violenta di padre Carlos Riudavets, sacerdote gesuita spagnolo, ucciso a 73 anni nella zona amazzonica del Perù, dove da decenni si dedicava a numerosi progetti educativi per le comunità indigene. È il 22° prete assassinato nel 2018 tra America Latina e Africa. La **persecuzione** della Chiesa fa parte della storia e manifesta la parte più autentica di essa.
- **1ª Corinzi.** Cristo è risorto dai morti ed è primizia di coloro che sono morti.
- **Vangelo.** **L'incontro delle due donne porta ad una grande lode al Signore per quanto ha compiuto in loro e nella storia** degli uomini. Elisabetta è incinta dopo che per anni era rimasta sterile. Maria è incinta per opera dello Spirito santo, senza intervento umano.
- Il Magnificat. Maria canta la sua fede in Dio che cambia la storia degli uomini; con i verbi al passato è convinta che il Signore mantiene le sue promesse come ha mantenuto fede all'annuncio che lei stessa ha ricevuto, quello di diventare madre del Salvatore.
- Le grandi cose fatte da Dio? La sua misericordia, che non è solo amore consolatorio, ma anche amore che fa giustizia, libera e salva. Dio ha guardato all'umiltà della sua serva.
- L'incontro dei 70.000 **giovani** avvenuto in questi giorni a Roma **con Papa Francesco** è un motivo più che sufficiente per ringraziare e lodare il Signore, per stimolarci a vedere quel bene che come un seme sta crescendo.
- **L'esempio di Maria** è invito alla fede, alla speranza, all'amore. **Fede** nella parola del Signore, fiducia in lui. **Speranza** nella vita eterna, nella gioia futura, ma anche nell'attuale trasformazione dei cuori, da malvagi a buoni, trasformazione alla quale anche noi possiamo collaborare. Come Maria "serva del Signore", come Gesù "servo", chiamati anche noi a vivere **l'Amore** al Signore e ai fratelli.